



È stato un 2012 pesante, soprattutto per noi del Consiglio Direttivo SABI, di nuova nomina e quindi immersi negli impegni di attuazione del programma elettorale a fronte del quale i Soci ci hanno gratificato col loro voto.

Ma pur col carico di molto lavoro, è stato un 2012 ricco della soddisfazione nel constatare che pressoché tutto quel che avevamo promesso è stato realizzato: o almeno è stato iniziato e continuerà la sua attuazione nel tempo del nostro mandato.

Ed è questa la premessa con cui rivolgo a tutti i Soci della SABI gli Auguri di Buone Feste nella convinzione che il 2013 sarà un anno migliore. Il 2013 sarà un anno migliore perché anche coloro che hanno avuto verso di noi un atteggiamento critico, alla luce dei fatti vorranno ricredersi o – quantomeno – ci risparmieranno le loro future ostilità.

Il 2013 sarà un anno migliore perché usufruiremo della fattiva collaborazione dei nuovi Consiglieri che sostituiranno i dimissionari e che i Soci non mancheranno di scegliere con saggia oculatezza.

Il 2013 sarà un anno migliore grazie all'attuazione di una nuova strategia che implicherà anche importanti modifiche statutarie, mirate ad ampliare il raggio della nostra azione non solo verso gli attuali Soci, ma a favore di tutti coloro che posseggono un Bracco italiano.

In questo senso, avendo fatto nostra una innovativa proposta che l'amico e Presidente Onorario Bonasegale aveva espresso mesi or sono su queste pagine, l'ENCI ha accettato di indirizzare assieme alla SABI un'offerta di nostra collaborazione gratuita a tutti coloro che posseggono un Bracco italiano, così come risulta dal Registro dei Proprietari gestito per leg-



ge dall'ENCI. E ciò rappresenta una rivoluzione per la SABI che si attiverà su di un potenziale universo di circa 5.000 braccofili, rispetto agli attuali circa 500 nostri Soci. Ma questo sarà possibile grazie

alla consapevole disponibilità dei benemeriti nostri attuali tesserati che sosterranno il nostro impegno.

In questo sforzo, potremo avvalerci del confronto con l'analoga iniziativa che l'ENCI attuerà con il CISP, così che le Società Specializzate delle razze da ferma italiane possano rappresentare un vero e proprio modello evolutivo per la cinofilia nazionale.

E chissà che questa Italia – oggi sprofondata in una terribile crisi economica e sociale – trovi proprio nella passione cinofila un esempio dell'innovazione necessaria alla ripresa.

Da quando siamo stati eletti, abbiamo assiduamente comunicato coi Soci per trasmettere loro puntualmente il nostro pensiero, i nostri progetti, le nostre convinzioni e promettiamo di continuare su questa strada perché la comunicazione è il mezzo imprescindibile per svolgere in modo esauriente il nostro mandato; in questo senso però ci auguriamo che nel 2013 il flusso sia attivo nei due sensi e cioè che anche i Soci vorranno occupare queste pagine con assiduità e convinzione.

Concludo con un sincero ringraziamento per le numerose attestazioni di fiducia che mi pervengono da moltissimi di voi. E proprio nella consapevolezza dello spirito costruttivo che anima i braccofili, sono convinto che il mio augurio di un migliore 2013 ha tutti i presupposti per tradursi in una concreta realtà.

Cesare Manganelli
Presidente SABI